

Energia: Federcofit, sostenere famiglie per rincaro cremazioni

(AGI) - Roma, 8 set. - "L'aumento del costo dell'energia si riverserà inevitabilmente sul settore dei servizi funebri e inciderà nell'imponente crescita del numero delle cremazioni in tutta Italia". E' quanto denuncia Federcofit, la Federazione del comparto funerario italiano, in un documento che è stato inviato ai partiti e ai leader politici nazionali in vista delle elezioni del prossimo 25 settembre. Da anni, infatti, il ricorso alla cremazione è in crescita esponenziale: nel 2021 nel nostro Paese sono state effettuate in totale oltre 290 mila cremazioni, in aumento rispetto alle 277 mila del 2020, che posizionano l'Italia al quarto posto in Europa dopo la Gran Bretagna, la Germania e la Francia. E il dato è in continua crescita. "Ma i clamorosi aumenti delle bollette", si legge nel documento di Federcofit, a firma del presidente Cristian Vergani, "condizioneranno i prezzi delle cremazioni a carico delle famiglie dolenti mentre, in caso di un ritorno ai metodi di sepoltura tradizionali, si corre il rischio che molti cimiteri non siano preparati ad assorbire le richieste di loculi e tombe". La federazione dunque propone un intervento dello Stato a favore delle famiglie e delle imprese del settore. Nel documento Federcofit chiede poi una legge nazionale che regolamenti il comparto, ancora fermo al DPR 285/90 risalente ad oltre trent'anni fa; un sostegno da parte dello Stato alle imprese del settore, "che negli ultimi 15-20 anni hanno realizzato centinaia di strutture funebri, le cosiddette 'case funerarie', con investimenti di centinaia di milioni". Infine Federcofit chiede la definizione di processi formativi e di nuove figure professionali, che in tutte le regioni "devono essere le stesse, certificate dalla stessa formazione e assunte con lo stesso contratto collettivo". (AGI)Ing 081059 SET 22 NNNN